



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

Borgosesia, 14/11/2019

Notiziario Fibra 4.0 n° 17

1) Resoconto [Convegno Orientare per Crescere](#)

Il Convegno del 21 ottobre ha rappresentato un momento di aggregazione e condivisione importante su alcuni temi che, normalmente, nel dibattito pubblico non sono molto gettonati. Nonostante le condizioni atmosferiche particolarmente avverse erano presenti circa 140 persone tra D.S, docenti e altre personalità (Anpal, Confindustria, ecc.) provenienti da quasi tutte le Regioni d'Italia.

L'organizzazione del convegno ha richiesto un lungo lavoro per la scuola polo rete Fibra 4.0 durato almeno un anno e, nella fase divulgativa, ha trovato il supporto in particolar modo dalla scuola capofila MAT IIS Pesenti di Bergamo con la quale continuiamo proficuamente a collaborare.

E' stato prezioso il contributo competente e attento dei relatori i quali hanno proposto argomenti sempre diversi e, al tempo stesso, tutti centrati sul tema di fondo del Convegno. La ricchezza di spunti, di esperienze e di considerazioni che siamo riusciti a trasmettere ad una platea così competente ed eterogenea, anche per provenienza geografica, ha rappresentato un momento di crescita significativo per l'IPIA e per l'istruzione professionale in generale che, inevitabilmente, è destinato a contaminare la riflessione generale. Insomma, con l'impegno di tutti abbiamo prodotto un piccolo quadretto da incorniciare e da conservare nei propri ricordi! Grazie a tutti!

Vi propongo in questa sede: [una sintesi degli interventi dei relatori](#) presenti al convegno che vi suggerisco di leggere, [qualche foto](#), [le slide di Almadiploma-Almalaurea](#), la foto del piccolo [gadget](#) che è stato distribuito ai partecipanti.

Facendo seguito ad alcune richieste di informazioni conseguenti alla proposta lanciata dal Presidente dell'artigianato artistico per CNA (disponibilità per individuare esperti per piccole dimostrazioni didattiche) metto a disposizione il suo indirizzo email santolini.andrea@gmail.com per eventuali contatti.

Rivolgo un sincero ringraziamento a tutti coloro che, anche con la loro presenza, hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

2) [2ª Assemblea nazionale Fibra 4.0](#)

Nel pomeriggio del giorno 21 u.s. si è regolarmente svolta l'assemblea nazionale Fibra 4.0 con una fase successiva in condivisione con la rete MAT. Oltre all'individuazione delle scuole polo regionali, lo scrivente Presidente (confermato) della rete Fibra 4.0 ha spiegato i punti del nuovo progetto nazionale per il quale si chiede a tutti un contributo di realizzazione nei propri territori. Durante l'Assemblea è stata anche deliberata una quota associativa annuale, da parte

delle scuole facenti parte della rete, di **100 euro** da destinare alle spese per il funzionamento minimo (trasferte, ecc.). Congiuntamente all'Istituto Lancia è stato delegato l'IIS Levi di Parma, il cui D.S. è componente del collegio dei revisori della rete, alla verifica, controllo e sensibilizzazione per il versamento della quota.

Per coloro che volessero già effettuare il versamento ecco gli estremi: IIS V. Lancia di Borgosesia, **cod. IBAN IT 96 P06090 22308 00000015324**, causale quota associativa rete Fibra 4.0 a.s. 2019/20. E' possibile anche effettuare un unico versamento per il triennio.

Per quanto riguarda i contenuti dell'Assemblea, si è trattato di un momento di condivisione e d'incontro molto significativo che, ancora una volta, ha fatto emergere l'estrema complessità territoriale e tematica della declinazione dei punti del programma generale della rete nonché la necessità di avere un'identità forte e rappresentativa nelle sedi istituzionali competenti. Di questa complessità ci stiamo occupando giornalmente cercando di seguire passo dopo passo le istanze che ogniqualvolta emergono consapevoli dei limiti connessi al ruolo che la rete svolge su tutti i piani in cui è coinvolta.

Si riportano di seguito: [il verbale dell'Assemblea](#), [l'elenco delle scuole polo regionali](#) e gli incarichi e le [slide punti nuovo progetto](#)

Per le Regioni al momento 'in reggenza' e per quelle le cui scuole polo sono ancora da individuare è possibile avanzare eventuali disponibilità.

3) Proposta attività per riconoscimento crediti validi per il conseguimento delle qualifiche

Il Decreto sui raccordi, D.I. 17 maggio 2018, tra l' I.P.S. (Istruzione Professionale Statale) e l' IeFP (Istruzione e formazione professionale, regionale) regola nei dettagli i passaggi da un sistema all'altro sulla scorta dei principi generali tracciati anche nella normativa di rango superiore tra cui, ricordo, il principio della **separatezza tra i due sistemi** e quello della possibilità di interventi integrativi per il **riconoscimento di crediti entro il sistema IPS** spendibili nel sistema IeFP.

Quest'ultima possibilità risulta particolarmente necessaria, soprattutto per il made in Italy, conseguentemente **all'eliminazione dell'offerta sussidiaria integrativa** (doppia iscrizione al primo anno: percorso quinquennale statale e regionale entro la stessa classe). Infatti, a causa dell'impossibilità per le scuole aventi attivi gli indirizzi minoritari, (almeno al livello nazionale) per numero di iscrizioni, di realizzare percorsi paralleli con l'offerta sussidiaria complementare (es. una classe prima IPS e una IeFP) in quanto a numero di qualifiche rilasciate con il nuovo regime, i nostri studenti risulteranno quelli più svantaggiati, già a partire dal termine di questo triennio, con il paradosso che ci saranno meno studenti qualificati proprio nei settori di maggiore richiesta.

I postulati che, quindi, come rete potremmo tracciare e condividere per il miglioramento del sistema, ferma restando l'applicazione della norma possono essere i seguenti:

- 1) Al contenimento della dispersione scolastica tramite il sistema integrativo non necessariamente corrispondeva, in assenza di una personalizzazione, la diminuzione degli insuccessi scolastici. Con la doppia iscrizione gli studenti, infatti, erano comunque tenuti a seguire le stesse ore teoriche ed a loro era richiesto il raggiungimento degli stessi traguardi previsti per il quinquennio.
- 2) La sovrapposizione dei percorsi IPS e IeFP (sussidiaria complementare) senza una differenziazione significativa si riduce ad una 'concorrenza' (nel senso non costituzionale del termine...) 'al ribasso' con il graduale deterioramento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) dei percorsi IPS che, ricordiamo, portano al conseguimento di un Diploma di Maturità Professionale avente valore legale ed equivalente con gli altri titoli di

studio rilasciati dai Tecnici e dai Licei. Ricordo che per i Professionali, la cui matrice è riscontrabile nelle 'scuole di avviamento professionale' 'scuole di arti e mestieri', il riconoscimento, negli anni '70, del Diploma di maturità, nella sua funzione formativa e non meramente 'certificativa', ha rappresentato una grande conquista di civiltà.

- 3) La scarsa flessibilità dei corsi IPS e IeFP nel passaggio dalla formazione generalista a quella più specialistica, connessa alla richiesta di professionalità sempre più specifiche, fa sì che i due sistemi, che pure spesso si sovrappongono, (ed a questi anche alcuni profili dei Tecnici) non riescono a soddisfare le richieste provenienti da filiere 'di nicchia' ma importanti per il made in Italy, alcune delle quali, infatti, non sono nemmeno rappresentate.
- 4) L'aumento del numero di qualifiche rilasciate, se non opportunamente collegato con i reali fabbisogni del territorio, non porta alla riduzione del mismatch tra profili in uscita e i fabbisogni del mondo del lavoro.

Chiarito questo, l'eliminazione dell'offerta formativa sussidiaria 'integrativa', considerato il numero degli iscritti presso l'indirizzo made Italy che, spesso, nelle scuole si riduce ad una o due sezioni, rischia tuttavia di penalizzarci più degli altri, vista l'impossibilità, in molti casi, di applicare il sistema 'complementare' (es. sez. A IPS e sez. B IeFP). Un paradosso, questo, per un indirizzo di studi che, considerati gli sbocchi e le opportunità professionali, avrebbe, più degli altri, bisogno delle qualifiche.

Per tali ragioni, il sistema del riconoscimento dei crediti entro il percorso IPS finalizzato all'acquisizione delle qualifiche sembra essere il principale strumento praticabile per il nostro indirizzo di studi per consentire agli studenti di non rimanere svantaggiati.

Vi allego la bozza di proposta utilizzabile, previa rettifiche e adeguamenti ai contesti specifici, nelle sedi regionali appropriate: [Proposta delle attività per riconoscimento crediti](#)

Di seguito anche la proposta per manuale accreditamento già diffusa con il notiziario 15 [Proposta Accreditamento IeFP](#)

4) Una Terza area "delle arti e dei mestieri"

Nel box N. 4 delle nostre [Linee guida](#) sulla revisione dei professionali si propone una sintesi molto dettagliata e interessante dei contenuti degli Accordi territoriali USR-Regione ai sensi dell' ART. 7, COMMA 2, D. LGS. 61/2017. Sebbene in alcune Regioni siamo già nella fase di elaborazione delle Linee guida conseguenti agli accordi potrebbe essere utile sensibilizzare sul seguente punto.

Nella proposta delle attività per il riconoscimento dei crediti validi per le qualifiche, al punto 3 delle slide allegate al punto precedente, si suggeriscono **Percorsi di formazione specialistica extracurricolari aggiuntivi pomeridiani**, uno o due pomeriggi a settimana o nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Queste attività sarebbero collegabili e certificabili tramite i codici ateco fino al livello di 'divisione' o di 'classe' ed inseriti nel PFI. I corsi, individuati tramite le associazioni di categoria e scelti attraverso le evidenze statistiche (ISTAT, Unioncamere, ANPAL) tra quelli più richiesti potrebbero facilitare i processi di 'personalizzazione dei percorsi' e 'personalizzazione della didattica' senza dover chiedere alle scuole un particolare sforzo di ricombinazione dell'orario scolastico. AL tempo stesso, essi servirebbero per 'riabilitare' e far rientrare nel sistema scolastico quei mestieri, spesso di nicchia, ma strategici per i tessuti produttivi di riferimento. Si potrebbe ripensare, quindi, un modello di 'terza area delle arti e dei mestieri' in co-progettazione Regione-scuole, questa volta in orario extracurricolare e in compresenza tra l'esperto esterno (individuato dalla Regione) e l' Insegnante Tecnico Pratico, secondo un calendario di corsi tesi ad arricchire, in modo flessibile l'attuale ventaglio dell' offerta formativa improntata su una formazione generalista. Questo modello strutturale, teso a contenere la dispersione e a raccordarsi meglio con i territori e le filiere produttive permetterebbe, se applicati alla seconda e alla terza annualità degli IP, di

orientare gli studenti meno portati alle attività teoriche, attraverso la revisione del PFI, verso il conseguimento di competenze spendibili e di una qualifica professionale. Naturalmente, se per quest'ultimi la terza area potrebbe compensare una riduzione (non superiore al 20%) del monte ore curricolare per gli studenti che non fossero in situazione di 'revisione del PFI' tale area extracurricolare sarebbe aggiuntiva.

Vista la complessità delle tematiche in oggetto, non più ascrivibili solo ad un problema 'scolastico' si allegano alcune slide esplicative ed utilizzabili come traccia per eventuali tavoli di lavoro interistituzionali: Scuola/e -Ass. di categoria – Assessori Istruzione/Lavoro/politiche sociali – USR

Slide [Tavolo di lavoro Fibra 4.0-USR-Regione- Ass. di categoria](#)

5) Rilevazione bisogni per formazione specifica per i docenti di laboratorio (laureati e non)

Il Progetto Fibra n° 2 di cui si propone una [descrizione dettagliata](#), a seguito di valutazione da parte della commissione Miur preposta. è stato individuato nuovamente per le misure di accompagnamento per l'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy. Il budget disponibile potrà, in parte, essere utilizzato per attività di formazione specifica per docenti di laboratorio (laureati e non). Per poter intraprendere dei percorsi di formazione regionali o per aree nord-centro-sud è necessario, tuttavia, procedere con una rilevazione dei bisogni.

Si invitano, quindi, i docenti interessati a compilare i seguenti form

Area Meccanica: <https://forms.gle/qYF2oEBteShVMoXc9>

Area Moda: <https://forms.gle/vLdfMmamm9s8ubKH8>

Saranno comunicate successivamente le modalità di svolgimento delle attività di formazione.

6) Materiali per orientamento scolastico

L'indirizzo made in Italy è molto sensibile ai temi dell'orientamento scolastico [Abstract su orientamento Profetto](#). Nei precedenti Notiziari è possibile trovare diversi materiali utilizzabili per le attività di orientamento in entrata. In questa sede si propone un modello di iniziativa territoriale ripetibile in altri contesti:

- [L'IIS Lancia presenta l'industria e l'artigianato del territorio](#)

La sinergia (vincente) tra l'IIS Lancia, le ass. di categoria e le aziende del territorio si concretizza anche nelle seguenti attività rivolte agli studenti delle scuole medie: fabbriche aperte a studenti e genitori – microlezioni con esperti e spostamenti finanziati da Confindustria NVV– serate di orientamento presso le scuole medie a cura degli imprenditori, ecc.

Riporto anche i seguenti due video promozionali:

1 <https://www.youtube.com/watch?v=INpSd71IYtg> (realizzato con il contributo dell'ass. metallurgi)

2 <https://youtu.be/COI6VFNW1a0>

7) Tabella declinazione percorsi made in Italy

Si propongono alcune slide riferite alla possibile [declinazione made in Italy](#) dei percorsi a cura del Prof. Roberto Piandoro.

Per esempi e modelli di **quadri orario, anche del triennio**, si rimanda alla [Comunicazione n 11 Febbraio 2019](#)

8) Slide Piano formazione scuole medie per Orientamento scolastico e indicazioni raccordo scuole medie e superiori

In riferimento al punto 4 del Notiziario n° 16 (<https://iis-lancia.edu.it/sito-download-file/1948/all>) sul Piano di formazione scuole medie per orientamento scolastico si fornisce il [Collegamento a slide formazione scuole medie](#)

Conseguentemente alla fase post-iscrizioni si suggerisce di utilizzare il modello di Bilancio finale in uscita dalle scuole medie come strumento minimo di raccordo. Questa scuola polo, nel periodo di marzo proporrà ai referenti di plesso delle scuole medie di provenienza degli studenti neoiscritti **un incontro al fine di *condividere le migliori strategie di inserimento per i nuovi studenti***, tra cui l'individuazione di criteri più efficaci e funzionali nella **composizione delle future classi prime**.

9) Chi paga il tutor? Come differenziare gli impegni tra i docenti I.P. e quelli I.T. o Licei?

Sulle funzioni del tutor si rimanda, oltre che alle Linee guida, per un approfondimento al seguente documento <https://iis-lancia.edu.it/sito-download-file/1342/all> presente nella comunicazione 5 del mese di ottobre 2018.

Il problema del compenso da riconoscere al tutor, ovviamente, è destinato a crescere più la revisione andrà a regime. In assenza di specifiche indicazioni ministeriali si propone un esempio applicato l'anno scorso entro il quale, oltre a riconoscere un compenso al tutor, proporzionalmente al numero di studenti da seguire, si differenzia il compenso tra i coordinatori di materia e assi I.P e I.T. oltre ad incentivare anche il coordinatore e il suo vice (uno area generale e uno area indirizzo) della progettazione didattica.

C		Tipologia INCARICO	N°	Importi al I.d. per unità	
COORDINAMENTI	1	Coordinatore classe	25	250	6.250
	2	Verbalizzante Consiglio di Classe, turnazione oppure...	25	70	1.750
	3	Impegno aggiuntivo coordinatori classi prime e quinte	5	80	400
	4	Referenti corso	5	80	400
	5	Coordinatori di materia IPSIA	20	60	1200
	6	Coordinatori di materia I. Tecnico	15	20	300
	7	Coordinatori Assi disciplinari IPSIA	7	70	490
	8	Coordinatore progettazione didattica (e vice)	2	350+150	500
	9	Tutor studente classi prime (90 studenti, 10 tutor circa)	90	15 € studente	1.350
				12.640	

Al docente tutor (che è tutor anche dei PCTO) può anche essere riconosciuto un compenso nella voce PCTO già dal secondo anno se la scuola attiverà i percorsi oppure a partire dal terzo anno di corso.

Si potrebbe anche attingere dalla lett. C dei parametri per il bonus docenti.

.....

10) [Elenco aggiornato scuole rete Fibra 4.0](#)

.....

11) Dalla soffitta del Territorio un'antica e preziosa scuola di arti e mestieri

Carissimi, in questi giorni sono impegnato con il mio staff nel tentativo di riaprire una piccola, antica e gloriosa scuola di arti e mestieri (artigianato artistico) del territorio per cercare di riabilitarne il know how convogliandolo tra le declinazioni possibili del nostro indirizzo made in Italy. Di questa emozionante e incredibile avventura vi parlerò nel prossimo notiziario.

Un cordiale saluto a tutti e buon lavoro

Prof. Carmelo Profetto

D.S. IIS Lancia Borgosesia

Scuola polo rete Fibra 4.0